

Oltre mezzo milione di lavoratori hanno aderito alla «giornata d'azione»

Grande sciopero in Inghilterra contro la legge antisindacale

La forte azione era stata deplorata dal TUC - Non sono usciti i giornali, bloccati i porti, rimasti inattivi molti reparti delle industrie automobilistiche - «Una decisione collettiva della base operaia in difesa dei fondamentali diritti sindacali»; così il presidente del Comitato organizzatore, il compagno Halpin, ha definito la «giornata d'azione» che si ripeterà il 12 gennaio



A Qui Nhon, dopo l'uccisione di uno studente

Violente dimostrazioni nel Sud Vietnam

SAIGON, 8. Un'intera città sudvietnamita, Qui Nhon, sulla costa, sino ad oggi considerata dal regime di cura e «tranquilla», è in rivolta contro gli americani. La città è praticamente in stato di legge marziale, con un coprifuoco di 24 ore su 24, ma la rivolta, esplosa ieri pomeriggio, prosegue. Auto americane, civili e militari, date alle fiamme, un bar frequentato dagli americani è stato saccheggiato, l'intero territorio è stato proclamato dalle autorità militari USA «off limits», i soldati americani sono stati attaccati e feriti, tre civili USA rifugiatisi sui tetti, sono stati salvati soltanto grazie ad un elicottero. La polizia ha fatto largo uso di bombe lacrimogene e sfollagente, ma non è riuscita a domare la situazione e le autorità locali hanno chiesto rinforzi alla milizia territoriale ed alla polizia militare.

L'episodio che ha fatto esplodere l'odio contro gli invasori americani da lunedì tenso e oppresso, è stata l'uccisione, da parte di un soldato USA, di un giovane. Il comando americano pretende

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 8. Centomila di militanti della sinistra di ogni parte del paese sono scesi in sciopero contro il progetto di legge antisindacale presentato dal governo. I dimostranti hanno preso parte ad una marcia e ad un comizio ed hanno poi presentato petizioni al Parlamento. La combattività e l'unità della classe si sono concretizzate in un'assemblea di oltre 100 delegati in un'aula delle più grandi università di Londra, dove si sono tenute le dimissioni e le campagne di denegazione del governo e della stampa padronale.

L'inizio di una lotta

La «giornata d'azione» del 18 dicembre non è che l'inizio di una lotta che dovrà durare mesi prossimi. L'establishment inglese ha tentato la solita tattica repressiva giocando sul presupposto «consenso» della maggioranza sindacale per dividere e isolare le avanguardie dei lavoratori. Non si è mai sciolta l'attività operaia e si sta definendo come un «complotto comunista» come un «scopio politico». Alla prova dei fatti il Comitato di collegamento e in difesa dei sindacati che aveva ricevuto il mandato dalla conferenza unitaria del 11 novembre e a cui aveva preso parte 1.400 delegati operai e rappresentanti sindacali, è venuto in grado di un primo e importante successo e può guardare al nuovo appuntamento del 12 gennaio prossimo come una conferma che i piani liberticidi del governo conservatore non verranno rispettati, adeguati nella controtendenza di base.

NELLA FOTO una manifestazione anti americana nel Sud Vietnam

che l'uccisione è avvenuta «involontariamente», mentre alcuni civili si impadronivano di alcune razioni di viveri in scatola a bordo di un camion. In realtà il giovane si trovava lontano dal camion e non aveva nulla a che fare con l'episodio. Il giovane era «inutile in un liceo budista». La notizia dell'uccisione si diffuse come un fulmine. Centinaia e poi migliaia di persone, in prevalenza giovani e giovanissimi, si ritrovavano nel centro della città e incominciarono a dar vita alle dimostrazioni al grido di «Vanke go home» (I manifestanti chiedevano che il militare colpevole dell'uccisione venisse deferito alla magistratura sudvietnamita e condannato. Il comando USA rifiutava e faceva sapere di essere disposto al massimo a «indennizzare» la famiglia dell'ucciso. Lo stesso comando rendeva noto che a carico del militare non era stato preso alcun provvedimento disciplinare. A tarda notte le manifestazioni sono proseguite con immutata vigore e violenza.

La situazione in Giordania si aggrava

LE FORZE REALI BOMBARDANO i patrioti palestinesi a Bekaa

Tensione ad Amman, pattugliata da beduini in assetto di guerra - Il presidente della commissione inter-araba riprende la sua missione - Preoccupato messaggio di El Sadat

BEIRUT, 8. Un'acuta tensione simile a quella che ha preceduto la crisi dello scorso settembre regna oggi ad Amman, sebbene le autorità giordane abbiano annunciato ieri un accordo per la fine degli scontri con i feddayn palestinesi. Numerose «gangs» con a bordo beduini e armate di mitragliatrici pesanti o di cannoni da 106 millimetri pattugliano la città mentre la milizia popolare giordana patrolla nei quartieri popolari in contrasto con l'annuncio governativo relativo all'accordo di spacci di varie fonti parlano di bombardamenti delle posizioni palestinesi a Bekaa, nella regione montuosa a nord della capitale e di attacchi ai campi profughi situati nella zona, sulla strada tra Amman e Irbid. Ai giornalisti è stato vietato di recarsi sul posto.

Vittoria nel Pakistan dei partiti di opposizione

KARACHI, 8. L'ex ministro degli Esteri Ali Bhutto ed il leader nazionalista del Pakistan orientale Mujibur Rahman hanno registrato grosse vittorie nelle più importanti elezioni generali del paese. Le schede infatti i risultati indicano che il Partito popolare pakistano, di Ali Bhutto si è già aggiudicato 37 seggi ed è in testa per la conquista di altri 63 dei 138 assegnati al Pakistan occidentale per l'Assemblea nazionale.

ONU: presentata risoluzione che condanna il Portogallo

NEW YORK, 8. Durante la seduta tenuta ieri sera dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu l'ambasciatore del Bangladesh, Nazim Turque, ha presentato un progetto di risoluzione che condanna il Portogallo per la sua invasione della Repubblica di Guinea e si chiede la «chiusura di imbarcazioni e di navi mercantili che entrano in Guinea». Anche presidente della RAU Amari El Sadat si è intervenuto nella crisi con un messaggio indirizzato al principe ereditario Hassan, al quale ha affidato la regia prima di partire per gli Stati Uniti. El Sadat si dice estremamente preoccupato per i nuovi scontri e sottolinea che il compromesso di Amman è un tentativo di «frenare la guerra» e che la risoluzione è in completa violazione di quanto fu concordato con Hussein la settimana scorsa.

Deputati italiani nella RDT ricevuti da Otto Winzer

BERLINO, 8. Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha ricevuto a Berlino i deputati italiani della RDT. Il ministro ha parlato con i deputati e ha espresso il suo interesse per la situazione in Germania. Genscher ha anche parlato con i deputati della RDT e ha espresso il suo interesse per la situazione in Germania.

Antonio Bronda

Attiva solidarietà con i 16 democratici baschi processati a Burgos

Oggi manifestazione a Firenze contro la dittatura franchista

Longo: «Il governo italiano non può assolutamente sottrarsi al dovere di un intervento deciso che esprima lo sdegno del nostro paese» - Telegramma di avvocati italiani al «tribunale dell'ordine pubblico» - Ferma presa di posizione degli amministratori sardi e di consigli comunali e provinciali

Il processo di Burgos le sue conseguenze e il significato che esso ha assunto per tutto il movimento antifascista internazionale sono il centro di commoventi e dibattuti omaggi pubblici di tutto il mondo. Il processo di Burgos contro 16 democratici baschi uccisi di quelli che la magistratura franchista ha dichiarato il «segreto generale del PCI compagno LONGO» sono arrivati nuove ed egualmente testimonianze sul carattere umano degli strumenti di repressione usati dall'attuale governo spagnolo. Gli esponenti del movimento di resistenza sottoposti a tortura nel nostro Paese indignazione e la protesta si fanno di ora in ora più intense e più generali e si riflettono in tutti i settori politici antifascisti. Si chiede la liberazione dei democratici baschi imprigionati e la sollevazione della vita di quelli sui quali incombe la minaccia del carcere. Il governo italiano non può assolutamente sottrarsi al dovere di un intervento deciso che esprima lo sdegno del nostro paese. Il fascismo spagnolo — conclude Longo — sta sfidando l'intero mondo civile con il processo di Burgos e la Repubblica italiana nata dalla Resistenza deve esprimere anche attraverso i suoi rappresentanti ufficiali: il proprio solidarietà con gli antifascisti spagnoli in lotta per la libertà e per i diritti umani più elementari.

Contro l'infame procedura

Ordini del giorno contro il processo di Burgos e l'infame procedura adottata nei confronti dei deputati sono stati approvati dai Consigli provinciali di Imperia e La Spezia dal Consiglio provinciale e dal Consiglio comunale di Vercelli e da vari comitati antifascisti di varie città. Il quotidiano romano pubblica le dichiarazioni del segretario del PSUP, compagno VECCHIETTI del segretario del PSI, MANCINI e del segretario del Pli, MAIACODI. Una manifestazione unitaria di studenti e di lavoratori con i propri baschi avrà luogo oggi a L'Unità. Il Pci del settentrionale (Pci) e dal Consiglio regionale della Resistenza.

Intervenga il governo italiano

L'assemblea dell'Associazione dei poteri locali tenutasi al Museo del Costume di Torino con la partecipazione di deputati senatori consiglieri regionali e provinciali, sindaci e ministri, ha approvato un ordine del giorno che chiede al governo italiano di intervenire per la liberazione dei democratici baschi processati a Burgos. Il documento è letto e commentato dal segretario regionale del Psda, On. Giovanni Battista Melis — e è stato approvato dall'assemblea (l'unanimità).

USA

Aumentano inflazione e disoccupati
Si dimette un sottosegretario negro

MOSCA

Al Soviet Supremo il bilancio '71
Fissati gli obiettivi del piano quinquennale

USA

WASHINGTON, 8. Il presidente Nixon ha chiesto e ottenuto dal Congresso un aumento del 10 per cento del salario dei funzionari federali. Il presidente ha anche chiesto un aumento del 10 per cento del salario dei funzionari statali. Il presidente ha anche chiesto un aumento del 10 per cento del salario dei funzionari locali. Il presidente ha anche chiesto un aumento del 10 per cento del salario dei funzionari privati.

MOSCA

MOSCA, 8. Il primo economico del Pcus, Nikolai Sviridov, ha presentato al Soviet Supremo il bilancio del 1971. Il bilancio prevede un aumento del 10 per cento della produzione industriale e del 10 per cento della produzione agricola. Il bilancio prevede anche un aumento del 10 per cento della produzione di energia elettrica e del 10 per cento della produzione di acciaio.

DALLA PRIMA PAGINA

Burgos

La volta che il suo amico ha ragione e che gli assenti bisogna chiamarli assenti. Il Presidente risponde che chi ha ragione è il commando delle forze di polizia presente nel palazzo di polizia. Il fatto non è ripetuto. Poi dopo qualche minuto decide di sospendere la risposta. Il Presidente risponde che chi ha ragione è il commando delle forze di polizia presente nel palazzo di polizia. Il fatto non è ripetuto. Poi dopo qualche minuto decide di sospendere la risposta.

Varsavia

Varsavia, 8. Il primo ministro polacco, Jacek Kuron, ha presentato al Parlamento il bilancio del 1971. Il bilancio prevede un aumento del 10 per cento della produzione industriale e del 10 per cento della produzione agricola. Il bilancio prevede anche un aumento del 10 per cento della produzione di energia elettrica e del 10 per cento della produzione di acciaio.